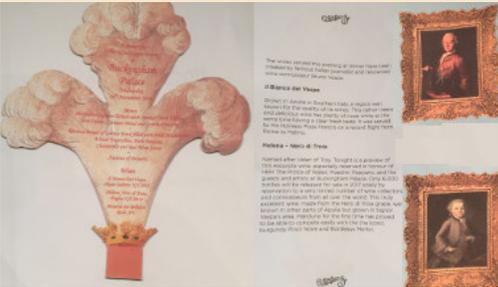


La News



Vino italiano a Buckingham

“I vini serviti questa sera a cena sono prodotti dal famoso giornalista italiano e rinomato esperto di vino Bruno Vespa”. Al sol leggere così, scatta la curiosità, visto che negli ultimi tempi le etichette prodotte dal celebre anchorman, vigneron in Puglia, nella cantina Futura 14 con i figli Federico e Alessandro, sono state servite a commensali vip, come alle nozze di Nicky Hilton e James Rothschild a Kensington Palace, residenza di William e Kate a Londra. Un legame con la Royal Family rinnovato il 16 novembre a Buckingham Palace, nella royal dinner con il Principe Carlo per la Royal Opera House, con il Bianco dei Vespa 2015 e l'Helena Nero di Troia, come si legge nel menu.



SMS **Beaune, un'asta "normale"**
Nel 2015 la "Vente des vins des Hospices de Beaune", sull'onda emotiva degli attentati del Bataclan, che sconvolsero la Francia ed il mondo, spinse la corsa della solidarietà a vette mai viste, tanto che la "pièce du president", il lotto più pregiato dell'asta solidale battuta da Christie's, toccò i 480.000 euro, per una raccolta complessiva di 11,34 milioni di euro. Ben superiore al risultato raggiunto dall'edizione n. 156, di scena domenica, in un clima decisamente più sereno, in cui a tenere banco sono state, questa volta, le primarie del centro destra francese. Così, i 595 lotti finiti sotto il martello (nonostante l'annata difficile vissuta dalla Borgogna), 469 di vino rosso e 126 di vino bianco, hanno fruttato un totale di 8,4 milioni di euro, il 25,6% in meno del 2015.

Cronaca

Castello di Montepò in asta

In attesa di conoscere il piano di sviluppo futuro del Greppo, storica Tenuta della famiglia Biondi Santi a Montalcino dove nell'Ottocento è nato il Brunello, tra i marchi made in Italy più prestigiosi (dal valore stimato, recentemente, con la Tenuta nel complesso, sui 100 milioni di euro), oggi è andata deserta l'asta, con prezzo base di 17,5 milioni di euro, del Tribunale di Grosseto per il Castello di Montepò a Scansano di proprietà di Jacopo Biondi Santi. La prossima asta, è fissata il febbraio 2017.



Primo Piano

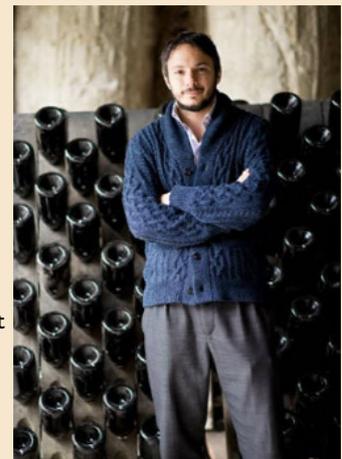
Wine Monitor: 2016 in calo e il 2017 è un'incognita

Dopo un 2015 in cui l'import mondiale di vino è cresciuto a valore del 10%, grazie anche al rafforzamento del dollaro, che ha permesso ai produttori europei di essere più competitivi e di godere di plusvalenze nei cambi, le stime Wine Monitor (www.winemonitor.it) sugli acquisti di vino dei primi 8 mercati mondiali, che valgono i 2/3 dell'import complessivo, non sembrano restituire valori altrettanto positivi per il 2016. Guardando ai nostri principali mercati di sbocco, gli Stati Uniti dovrebbero chiudere l'anno con un incremento inferiore al 2% sul 2015, il Regno Unito, al contrario, importerà meno vino (-9%) così come la Germania (-4%), mentre il Giappone chiuderà con una crescita vicina al 3%, e solamente la Cina continuerà a correre a ritmi sostenuti (+20%). Dagli ultimi dati disponibili in tema di commercio internazionale (settembre), emerge una preoccupante diminuzione delle importazioni di vini fermi imbottigliati, che rappresentano il 70% degli scambi mondiali della categoria, in quasi tutti i principali mercati considerati, con cali superiori al 10% nel caso del Regno Unito. Continuano invece a crescere le importazioni di sparkling, con i nostri vini (Prosecco in primis) che la fanno da padrone, mettendo a segno aumenti del 30% sia negli Usa che in Uk, a fronte di medie di mercato nettamente inferiori (nel Regno Unito, mentre l'import di spumanti dall'Italia cresce del 31%, quello totale non arriva al +1% anche a causa di un arretramento dei francesi dell'11% che, però, pesano ancora per il 53% sull'import della categoria). In buona sostanza, la gran parte dei mercati sta tirando il fiato, con molti operatori che sembrano stare alla finestra anche alla luce delle diverse incognite che si stanno prefigurando per il 2017. Tra queste una Brexit che non si capisce ancora quando si farà, e con una sterlina che da prima del referendum ad oggi ha perso il 13% del suo valore sull'euro e l'elezione di Donald Trump a presidente degli Stati Uniti, le cui dichiarazioni in campagna elettorale, se dovessero trovare conferma in provvedimenti di politica economica, potrebbero deprimere ulteriormente il commercio internazionale.

Focus

Feudi di San Gregorio, dal Sud a Bolgheri

Dopo la natia Irpinia, Feudi di San Gregorio, che dal 2010 è cresciuta in Basilicata, con Basilisco, poi in Puglia, tra il 2012 ed il 2014, con Ognissole a Manduria e Cefalicchio, a Canosa di Puglia, e ancora in Friuli, con il 49% di Sirch, azienda di famiglia di Pierpalo Sirch, ad di Feudi di San Gregorio, e poi la joint venture con il sommelier Federico Graziani sull'Etna, in Sicilia, con la supervisione di Salvo Foti, la cantina guidata da Antonio Capaldo mette radici a Bolgheri. Con il progetto Campo delle Comete, 15 ettari vitati (per un investimento superiore ai 10 milioni di euro), e una produzione che punta alle 150.000 bottiglie nel 2017, con le varietà che hanno fatto grande il territorio (Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Syrah e Petit Verdot), una cantina e una struttura per l'ospitalità, per una tenuta-giardino aperta agli appassionati, in quella che era la Tenuta le Pavoniere della famiglia Guicciardini Strozzi. "Fieri di essere la prima azienda del Sud ad investire in un territorio così prestigioso - dice Capaldo - con cui vogliamo confrontarci e aiutarlo a crescere. Il futuro? Se ci sarà la possibilità, piantare ancora nelle tenute che abbiamo, ma per ora nessuna altra acquisizione".



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI
A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013

Verdicchio
Vino di Qualità
CANTINA DI SAN MARINO
VINO DI QUALITÀ
VINO DI QUALITÀ
VINO DI QUALITÀ

Wine & Food

"Bibenda 2017" incontra la geolocalizzazione e la guida si fa smart

Scoprire quali delle cantine e dei ristoranti segnalati da "Bibenda 2017" sono nei propri paraggi, nel raggio di 25 chilometri, grazie alla geolocalizzazione (in collaborazione con l'agenzia System Free, ndr): ecco la novità della guida della Fondazione Italia Sommelier di Franco Ricci, che si fa smart riscoprendo il senso stesso della "guida", ossia quello, per definizione, di essere utile quando si è in viaggio. Basta loggarsi su www.bibenda.it e, per gli utenti, scegliere l'azienda giusta da visitare o il ristorante in cui prenotare sarà ancora più facile.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Nell'ottobre del 1982 usciva il primo numero de "La Gola". Per il Belpaese, sfibrato da anni di tensioni sociali, fu l'inizio della moderna cultura enogastronomica, cui

seguirono la nascita di Slow Food e del Gambero Rosso, come racconta a WineNews uno dei protagonisti di quel periodo, il filosofo Giacomo Mojoli.

NONINO

Acquista online
Grappa Nonino

SHOP.GRAPPANONINO.IT